



missio
pontificie opere missionarie

via aurelia, 796 - 00165 roma
telefono 06 66502644 - 06 6650261 - fax 06 66410314
ragazzi@missioitalia.it - www.missioitalia.it



missioragazzi

Illustrazioni • Saverio Penati
Testi • Loredana Brigante

*Signore,
quante volte non ho trovato la speranza,
né per me stesso né per gli altri.
Avevo sovraccaricato la vita
come uno zaino ingombrante,
e i miei atteggiamenti e modi di fare
l'hanno spinta sempre più giù.*

*Mi chiedo se ci sia
una speranza dei piccoli
ed una dei grandi,
e poi
mi accorgo che desideriamo tutti
alzare lo sguardo al Cielo.*

*Ma spesso camminiamo
con gli occhi bassi,
chini su noi stessi,
curvi sotto il peso del superfluo.
Aiutaci a non ostacolare la speranza.
Insegnaci a cercarla.
Spingici tra i cuori di questa Umanità
come pellegrini,
pronti ad alleggerirci della nostra zavorra
e a riempire il mondo di Te.
(Loredana Brigante)*

In fondo LA SPERANZA



NOVENA DI NATALE
2023 *dei ragazzi missionari*

Cari Amici,

*in fondo, la speranza
non è così difficile da trovare.
È in fondo, per l'appunto.*



*In fondo al nostro cuore,
pieno di tanti altri
stati d'animo
che non la lasciano uscire.*



*In fondo alla nostra vita,
intrappolata fra paura
e disimpegno.*



*In fondo ad una quotidianità
che non riesce a guardare
al futuro.*



*In fondo al nostro zaino,
nascosta fra tante "cianfrusaglie"
che non fanno altro
che sotterrarla
ancora di più...*



*Dite la verità...
Quante volte avete riempito
uno zaino di cose superflue e,
nel cammino, vi siete accorti
che è più faticoso andare avanti
con una zavorra addosso?*





*Con un peso
che vi curva la schiena
e vi schiaccia il cuore?
Tra l'altro,
proprio quella cosa che vi serve
non la trovate più...*



*Voi cosa fate in questi casi?
Scommettiamo che cominciate
a svuotare lo zaino
per cercare di renderlo
più leggero?*



*È così
che succede
per la speranza!*

*Missio Ragazzi, in attesa del Natale,
vuole immaginarvi chini su quello zaino,
pronti a buttare via tutto quello che non serve,
desiderosi di cercare la speranza – che è Gesù –
e pronti a riprendere il cammino sulle vie del mondo.
La Novena che vi proponiamo servirà a questo;
in ciascuno dei 9 giorni
che ci separano dalla nascita di Gesù, in gruppo o da soli
potrete pregare, riflettere, mettervi in ascolto
della Parola di Dio e di una storia dal mondo,
darvi un impegno.
Vi aiuteremo a svuotare quello zaino,
perché la speranza è in fondo e si può tirare fuori...*

16 dicembre

1° GIORNO

NEL NOME DEL PADRE, DEL FIGLIO
E DELLO SPIRITO SANTO. AMEN.

alleggerisco lo zaino

Mi libero
dall'**ISOLAMENTO**

*Caro Gesù,
quando sono a casa,
in camera mia,
non vorrei far entrare nessuno.
Sono lì nel mio mondo,
con i miei videogiochi.
Forse, dovrei iniziare ad uscire e
a svuotare questo zaino,
pieno di cose
che offuscano la speranza.
Ma come mi libero da tutto ciò
che mi separa dagli altri?*



mi metto in ascolto

Parola di Dio

Dal Vangelo secondo Luca (1, 26-28)

Nel sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazareth, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te».

Storie dal mondo

Carlo Acutis, il primo "santo millennial", era un grande appassionato di videogiochi e internet, ma usava il web per testimoniare la propria fede e sviluppava programmi al computer per opere di apostolato. In questo modo, non si isolava, ma si connetteva con il mondo.

Inoltre, non se ne stava chiuso in camera: era un giovanissimo catechista e faceva volontariato alla mensa dei poveri dei Cappuccini e delle suore di madre Teresa.

mi avvio verso la speranza

**Con lo zaino alleggerito dall'isolamento,
oggi, mi impegno a PREGARE,
CONNESSO CON IL MONDO!**

*Che ne dici di connetterti con tutto il mondo senza wi-fi?
C'è un metodo infallibile: chiudi gli occhi, apri il cuore,
pensa intensamente ai tuoi coetanei di ogni continente
e prega per loro.*

17 dicembre

2° GIORNO

NEL NOME DEL PADRE, DEL FIGLIO
E DELLO SPIRITO SANTO. AMEN.

alleggerisco lo zaino

Mi libero
dalla **SFIDUCIA**

*Caro Gesù,
se perfino Maria chiese
"Com'è possibile?",
come posso io
— che sono un ragazzo —
pensare di farcela?
Spesso, per gli impegni
da portare a termine
(anche per i compiti)
mi assale la sfiducia, l'insicurezza.
**Aiutami, invece,
a credere in me stesso.**
**Alleggeriscimi dalla sfiducia
che schiaccia la speranza.***



mi metto in ascolto

Parola di Dio

Dal Vangelo secondo Luca (1, 34: 36-37)

Allora Maria disse all'angelo: «Come è possibile? Non conosco uomo». [...] «Vedi: anche Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia, ha concepito un figlio e questo è il sesto mese per lei, che tutti dicevano sterile: nulla è impossibile a Dio»

Storie dal mondo

A Kate Stagliano, negli Usa, a 9 anni venne assegnato come compito scolastico un progetto di giardinaggio. Piantò un seme di cavolo e con fiducia se ne prese cura, finché inaspettatamente ne crebbe uno gigante, che donò ad una mensa locale sfamando 275 persone. «Se un cavolo può nutrire così tante persone, immagina quante può nutrirne un giardino!», disse. E fondò la Katie's Krops, orti produttivi che ancora oggi forniscono di ortaggi gli enti benefici.

mi avvio verso la speranza

**Con lo zaino alleggerito dalla sfiducia,
oggi, mi impegno a LEGGERMI DENTRO!**

Prendi il tuo libro preferito e chiedi ai membri della tua famiglia e ai tuoi amici di cercare (e cerchiare a matita) una parola positiva che ti rappresenta. Fallo anche tu. E poi sfoglialo.

18 dicembre

3° GIORNO

NEL NOME DEL PADRE, DEL FIGLIO
E DELLO SPIRITO SANTO. AMEN.

alleggerisco lo zaino

Mi libero
della **PIGRIZIA**

*Caro Gesù,
a volte, quando penso al Natale,
immagino vacanze e divano...
Anche nel resto dell'anno,
a dire il vero,
mi faccio prendere
dal dolce far niente.
Ma la corsa dei pastori mi provoca,
la fretta di Maria mi interpella.
**Liberami da tutto
ciò che mi fa restare fermo e pigro.
Spingimi là fuori
per dare speranza
anche ai fratelli più lontani.***



mi metto in ascolto

Parola di Dio

Dal Vangelo secondo Luca (1, 39-41)

In quei giorni Maria si mise in viaggio verso la montagna e raggiunse in fretta una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino le sussultò nel grembo.

Storie dal mondo

Ruben ed Elis vivono in un villaggio della Papua Nuova Guinea: nella giungla, dove non c'è mai il tempo di annoiarsi, sempre a contatto con la natura, tra gli alberi.

Ma ci sono giorni in cui i due amici corrono ancora più del normale. È quando sta per arrivare un missionario a fare visita alla comunità... I loro piedi hanno fretta di raggiungerlo, uno dopo l'altro, per sentirlo parlare di amore, di speranza...

mi avvio verso la speranza

**Con lo zaino alleggerito dalla pigrizia,
oggi, mi impegno a FAR VISITA A QUALCUNO!**

Intanto, togliti le pantofole...

*Un ragazzo missionario deve camminare!
Chiedi ai tuoi genitori e/o ai tuoi catechisti
se potete andare a trovare una persona sola
o ammalata o in difficoltà.*

19 dicembre

4° GIORNO

NEL NOME DEL PADRE, DEL FIGLIO
E DELLO SPIRITO SANTO. AMEN.

alleggerisco lo zaino

Mi libero
dalla **PAURA**

*Caro Gesù,
da piccolissimo, mi spaventavano il buio
e i mostri sotto il letto.*

*Anche adesso, ogni tanto,
ma ho ancora più paura
di quelle brutte notizie
che ripetono al Tg
e che cerco di non sentire.*

**Insegnami che,
per sperare di cambiare le cose,
occorre conoscerle
e che l'amore
può essere più forte della paura.**



mi metto in ascolto

Parola di Dio

Dal Vangelo secondo Luca (2, 8-10)

C'erano in quella regione alcuni pastori che vegliavano di notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò davanti a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande spavento, ma l'angelo disse loro: «Non temete [...]».

Storie dal mondo

Ji-Min fa parte di quella piccolissima percentuale di cristiani della Corea del Nord, dove la fede è proibita e punita severamente. Lei ha solo 8 anni e spesso si ritrova a pregare con la sua famiglia di nascosto, al buio, in segreto. Ha così tanta paura che qualcuno apra violentemente la porta, accenda la luce e li porti in prigione, che prega ancora di più. Gesù è la loro speranza!

mi avvio verso la speranza

**Con lo zaino alleggerito dalla paura,
oggi, mi impegno ad APPROFONDIRE 2 NOTIZIE!**

*Prima la bella o la brutta? Decidi tu!
Guarda il Tg o sfoglia un quotidiano online:
individua una notizia positiva
ed una negativa (internazionali)
e poi commentale in famiglia o a scuola.*

20 dicembre

5° GIORNO

NEL NOME DEL PADRE, DEL FIGLIO
E DELLO SPIRITO SANTO. AMEN.

alleggerisco lo zaino

Mi libero
dal **SUPERFLUO**



*Caro Gesù,
qui da me c'è un gran via vai per le feste natalizie.
La gente cammina sperando
di trovare subito i regali che cerca.
Ed io, pensando a te avvolto in fasce,
comincio a chiedermi
se non viviamo,
non vivo di troppe cose superflue...*

**Aiutami Tu a riscoprire l'essenziale,
insegnami a sperare
per cose più importanti.**



mi metto in ascolto

Parola di Dio

Dal Vangelo secondo Luca (2,7)

[Maria] diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia, perché non c'era posto per loro nell'albergo.

Storie dal mondo

Maserò ha 10 anni e vive a Muhanga, nella Repubblica Democratica del Congo, tra guerra e povertà. La sua mamma racconta: «l'altro giorno, ho frugato nel cartone dove il mio Maserò tiene le sue magliette; so che ne ha tre o quattro, ce n'era rimasta una sola. Gli ho chiesto spiegazione e mi ha risposto: "Alla Messa, ho sentito che se ho due camicie devo darne una"». (G. Piumatti, *Fiori selvaggi... profumo d'Africa*, p. 42)

mi avvio verso la speranza

**Con lo zaino alleggerito dal superfluo,
oggi, mi impegno a PRIVARMI DI QUALCOSA!**

*Non pensare di cavartela andando con mamma
a comprare un giocattolo o una maglia,
da dare ad un ente benefico.
Decidi un piccolo regalo a cui rinunciare
e dona l'importo corrispondente.*

21 dicembre

6° GIORNO

NEL NOME DEL PADRE, DEL FIGLIO
E DELLO SPIRITO SANTO. AMEN.

alleggerisco lo zaino

Mi libero
dall'**IMPAZIENZA**

*Caro Gesù,
mi sento dire sempre che sono piccolo,
che devo ancora crescere,
che ci vuole tempo.
Ma io sono stufo di aspettare,
perché vorrei diventare subito grande.*

**Mostrami l'esempio
di tua Madre,
capace di gioire dell'attesa.
Come posso rendere
la mia speranza meno impaziente?**



mi metto in ascolto

Parola di Dio

Dal Vangelo secondo Marco (4, 26-27)

Gesù diceva: «Il regno di Dio è come un uomo che getta il seme nella terra; dorma o vegli, di notte o di giorno, il seme germoglia e cresce; come, egli stesso non lo sa.

Storie dal mondo

Amina, nella lingua hausa, significa “paziente”. E lei lo è anche nei fatti, perché sa aspettare. Mentre spera che in Nigeria le cose cambino, attende il fine settimana per andare nella biblioteca “Yellow House” di Yenagoa (un’idea di Babawale Babafemi per i bambini che, come lei, non vanno a scuola). Anche Amina conta i giorni, ma nel frattempo sa che quel seme piantato per portare speranza sta crescendo e, col tempo, porterà buoni frutti.

mi avvio verso la speranza

**Con lo zaino alleggerito dall'impazienza,
oggi, mi impegno ad ASPETTARE!**

*Fissa una data, magari non troppo lontana,
per te importante*

*(il compleanno, Natale, una gara, un viaggio):
a partire da ora, tieni un diario fino a quel giorno,
scrivendo brevi pensieri.*

22 dicembre

7° GIORNO

NEL NOME DEL PADRE, DEL FIGLIO
E DELLO SPIRITO SANTO. AMEN.

alleggerisco lo zaino

Mi libero
dalla **TRISTEZZA**



*Caro Gesù,
dicono che il Natale è la festa della gioia,
ma a me rattristano tante cose:
un litigio con un amico,
un rimprovero di mamma,
una delusione, un regalo mancato.*

**Donami di trovare in Te la felicità
e di trasmettere
la speranza con un sorriso.**



mi metto in ascolto

Parola di Dio

Dal Vangelo secondo Luca (2,10)

«Vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: Oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore».

Storie dal mondo

Neppure l'atrofia muscolare è riuscita a frenare nella piccola Alice, di Firenze, la sua voglia di ridere e la sua voglia di comunicare la vita: gioiosa poetessa già a 6 anni. E fu proprio mentre rideva, felice, con gli amici in classe, che Alice il 20 febbraio 1996 ci lasciò. Oggi, in Africa, il suo sorriso prende tutte le forme, con tante attività benefiche in suo nome.

(G. Piumatti, Fiori selvaggi... profumo d'Africa, p. 46)

mi avvio verso la speranza

**Con lo zaino alleggerito dalla tristezza,
oggi, mi impegno a REGALARE UN SORRISO!**

Per trovare e donare speranza, devi impegnarti un po'.

Potresti mai farlo con quel muso lungo?

*Inventati qualcosa che possa far passare dei momenti felici
a te e a un'altra persona.*

23 dicembre

8° GIORNO

NEL NOME DEL PADRE, DEL FIGLIO
E DELLO SPIRITO SANTO. AMEN.

alleggerisco lo zaino

Mi libero
dall'**ORGOGGIO**

*Caro Gesù,
quante guerre
nascono dall'orgoglio ferito...
Io stesso,
quando non mi sento più al centro
e vengo messo da parte,
provo rabbia e me la prendo.
Divento un piccolo Erode imbronciato.
**Tu che ci hai mostrato
come essere umili,
puoi far sperare il mondo
nella pace?***



mi metto in ascolto

Parola di Dio

Dal Vangelo secondo Matteo (2, 16)

Erode, accortosi che i Magi si erano presi gioco di lui, s'infuriò e mandò ad uccidere tutti i bambini di Betlemme e del suo territorio dai due anni in giù, corrispondenti al tempo su cui era stato informato dai Magi.

Storie dal mondo

Pero Milievi aveva solo 7 anni quando, negli anni '90, scoppiò la guerra in Bosnia e in Erzegovina. In un solo giorno perse 8 dei suoi familiari, tra cui il padre, e poi venne portato in un campo di concentramento per 7 mesi.

Lontano dall'orgoglio, oggi, Pero è un sacerdote. «So chi ha ucciso mio padre, ma non posso vivere nella vendetta. Se dovessi provare rancore, non sarei uomo di Dio».

mi avvio verso la speranza

**Con lo zaino alleggerito dall'orgoglio,
oggi, mi impegno a CHIEDERE SCUSA!**

Sembra un incarico semplice, ma non lo è.

*Pensa a qualcuno con cui hai litigato,
a cui hai detto o fatto qualcosa di spiacevole.*

*Cercalo e, poi, prova a chiarire:
ci sia pace fra di voi.*

24 dicembre

9° GIORNO

NEL NOME DEL PADRE, DEL FIGLIO
E DELLO SPIRITO SANTO. AMEN.

alleggerisco lo zaino

Mi libero
dall'**APATIA**



*Caro Gesù,
vorrei saperti contemplare come i Magi.
Per questo Natale,
il mio cuore e i miei occhi
chiedono di riscoprire lo stupore.
**Fammi guardare
il creato e le persone
come una sorpresa;
Come apro il mio sguardo
alla speranza?***



mi metto in ascolto

Parola di Dio

Dal Vangelo secondo Matteo (2, 10-11)

Al vedere la stella, essi provarono una grandissima gioia. Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, e prostratisi lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra.

Storie dal mondo

Alvaro è un piccolo custode del Creato: è un indio Ticuna e vive nella foresta amazzonica, che tante generazioni prima di lui hanno abitato e rispettato. I suoi genitori e i suoi nonni gli hanno insegnato a chiamare la Terra non "mia", ma "nostra" (Torü Nañne).

Spesso, esce dalla sua umile abitazione e resta seduto, fermo, su un sasso. Cosa fa?

Contempla la natura e la sua immensa bellezza, la gente, gli animali...

mi avvio verso la speranza

**Con lo zaino alleggerito dall'apatia,
oggi, mi impegno a FARE UNA PASSEGGIATA!**
*Così poco? Sì, esci (magari, accompagnato da un adulto)
e osserva la natura, scruta il cielo con le nuvole,
senti se c'è vento!
Regala al cuore e alla vista
il dono della contemplazione e dello stupore.
Se vuoi, segna su un bloc-notes cosa ti ha colpito di più.*